

## COMUNICATO STAMPA

### FILIPPO LIPPI torna a risplendere agli Uffizi

*Terminati i lavori di restauro di tre capolavori del pittore fiorentino  
che si potranno ammirare alla Galleria degli Uffizi dal 26 aprile al 30 maggio 2010*

*Un Eccezionale prestito dal Louvre permetterà di contemplare la Pala del Noviziato  
nella sua composizione originale per la prima volta dopo due secoli*

Torna a risplendere nella sua originale completezza la Pala del Noviziato, capolavoro del pittore fiorentino Filippo Lippi (Firenze, 1406 ca. – 1469) dipinto per l'omonima cappella in Santa Croce a Firenze, su commissione di Cosimo de' Medici nel 1445. **Dal 26 aprile al 30 maggio prossimi** sarà possibile ammirarla interamente rinnovata dopo l'ultimo importante lavoro di restauro realizzato dalla **Galleria degli Uffizi di Firenze** e finalmente riunita alla Predella dipinta dal giovane aiutante di Lippi, Francesco di Stefano detto Il Pesellino. **Infatti, per la prima volta dopo due secoli, la Predella sarà esposta nella sua composizione originaria grazie a un eccezionale prestito dal Museo del Louvre di Parigi.**

Tre in totale i capolavori restaurati nel corso dell'anno, dopo un lungo e attento lavoro reso possibile dalla generosità dell'**Associazione Amici degli Uffizi**, che dal 1993 opera in sostegno alla Galleria, assieme ai **Friends of the Uffizi Gallery, Inc.**: oltre alla Pala e alla Predella, gli interventi hanno riguardato la cosiddetta *Pala di Annalena* e altre due tavole dell'artista: *La Madonna annunciata* e *Sant'Antonio abate* e *L'angelo dell'Annunciazione* e *San Giovanni Battista*.



FILIPPO LIPPI, *Madonna col Bambino in trono fra i santi Francesco, Damiano, Cosma e Antonio da Padova (Pala del Noviziato)*; tavola, cm. 196 x196; inv. 1890 n. 8354 [prima e dopo il restauro].

«Lo straordinario recupero della Pala del Noviziato reso possibile dagli Amici degli Uffizi – commenta la **soprintendente Cristina Acidini** – esalta il dipinto, dove si uniscono la magnificenza dei Medici e la splendida maturità artistica di un protagonista assoluto del Rinascimento quale fu Filippo Lippi».

«Episodio di riguardo in quest'esposizione – spiega il **direttore della Galleria, Antonio Natali** – sarà una piccola tavola che il Louvre ha concesso in prestito e ch'è parte della predella della Pala del Noviziato, di cui si presenta il sensibile restauro. Grazie al gesto generoso del Louvre e al supporto degli Amici degli Uffizi, la predella stessa ricupera la completa autografia del Pesellino, pittore che proprio qui dà la misura dell'altezza della sua espressione salda e nel contempo soave. Espressione che si mostra in piena sintonia con la pala di Filippo (parimenti amabile e solida); la quale, in origine, a sua volta secondava le forme che Michelozzo aveva impresso in Santa Croce alla cappella del Noviziato: robuste come fossero le strutture d'un edificio medievale e però aggraziate come in un'architettura gentile dipinta dall'Angelico».

«Con quest'ultima iniziativa – commenta **Maria Vittoria Rimbotti, presidente degli Amici degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Gallery** – giunge a compimento un percorso iniziato ormai otto anni fa e che ci ha visto impegnati nell'ambizioso progetto di far tornare allo splendore originario la Sala dei Lippi. Un'occasione unica poiché per la prima volta dopo due secoli la Pala del Noviziato sarà riunita alla Predella completa dipinta dal giovane Francesco di Stefano».

L'intervento di restauro ha recuperato stupendamente la Pala soprattutto dal punto di vista dei valori cromatici originali. L'opera era infatti coperta da una coltre oleosa che ne offuscava completamente le tonalità cromatiche. Il restauro ha così permesso di riportare alla luce le straordinarie colorazioni originali, nonché i pregi e il rigore delle architetture michelozziane che inquadrano la scena. Un intervento importante anche dal punto di vista filologico: *«Dal dipinto restaurato – sottolinea Angelo Tartuferi, vicedirettore e direttore del Dipartimento dell'Arte dal Medioevo al Quattrocento della Galleria – è ora possibile distinguere i vari livelli compositivi, i pentimenti e le successive elaborazioni dell'artista, come ad esempio i gradini di marmo sopra i quali siede la Vergine col Bambino, inizialmente arrotondati e, nella versione definitiva, resi squadrati».*

La Pala del Noviziato era originariamente accompagnata da una predella dipinta dal giovane Francesco di Stefano detto **Il Pesellino** (Firenze, 1422 ca. – 1457 ca.) sotto la guida di Filippo Lippi. La **Predella** si compone di cinque scomparti raffiguranti *San Francesco che riceve le stimmate*; *Il miracolo dei Santi Cosma e Damiano* [originali provenienti dal Museo del Louvre di Parigi]; *La Natività*; *Il Martirio dei Santi Cosma e Damiano* e *Il Miracolo di Sant'Antonio*. I tre scomparti originali già presenti agli Uffizi sono stati oggetto di un'opera di restauro che ha permesso di valorizzare il linguaggio pittorico intriso dei riflessi stilistici del primo Quattrocento, da Masaccio a Veneziano fino a Paolo Uccello. **Grazie all'eccezionale prestito del Museo del Louvre, la Pala e la Predella nella sua completezza torneranno a unirsi in una cornice di stile rinascimentale conferendo all'intero impianto l'aspetto originario voluto da Cosimo de' Medici.**



FRANCESCO DI STEFANO, detto PESELLINO, **Predella**: *San Francesco riceve le stimmate* e *Miracolo dei Santi Cosma e Damiano* [nella foto, copie degli originali conservati al Museo del Louvre di Parigi]; *Natività*; *Martirio dei Santi Cosma e Damiano*; *Miracolo di Sant'Antonio*; tavola, cm. 32 x 244; inv. 1890 n. 8355.

Ugualmente significativi per i risultati ottenuti in termini di nuova leggibilità si rivelano i restauri della cosiddetta **Pala di Annalena**, dipinta da fra' Filippo Lippi attorno al 1450 per il convento fiorentino di San Vincenzo Ferrer. L'iconografia principale è quella della Natività con San Giuseppe, il Bambino Gesù e Maria visibili in primo piano. a prospettiva profonda miscela gli elementi naturali e le architetture della stalla, distanziando le altre figure della composizione: il bue e l'asino al centro; la Maddalena orante sulla destra; San Girolamo nella sua iconografia classica che prega inginocchiato a sinistra sullo sfondo di un paesaggio aspro. Sotto di lui è visibile un monaco: è Sant'Illarione di Gaza tradizionalmente ricordato come abate, taumaturgo e fondatore di monasteri in Palestina. Spiega **Angelo Tartuferi**: *«I risultati critici derivanti da questi interventi, messi a disposizione degli studiosi, contribuiranno a sciogliere i nodi ancora irrisolti relativi soprattutto alla cronologia del frate pittore».*



FILIPPO LIPPI, *Adorazione del Bambino (Pala di Annalena)*; tavola, cm. 137 x 134; inv. 1890 n. 8350 [prima e dopo il restauro].

Completano i lavori di restauro due opere di Filippo Lippi databili attorno al 1455-60. Si tratta di due dipinti di inusitata tipologia con le figure dell'Annunciazione e di due santi, Sant'Antonio Abate e San Giovanni Battista. Ancora oscura la loro funzione: se in un primo tempo si era ipotizzato potessero essere dei pilastrini laterali di una più grande pala, recentemente si è più propensi a considerarli parte di una decorazione del mobilio appartenente a una facoltosa famiglia nobile di Prato.

## INVITO CONFERENZA STAMPA

**Lunedì 26 aprile**

**Ore 11:00**

*Sala dei Lippi*

*Galleria degli Uffizi di Firenze*

### **Parteciperanno:**

**Cristina Acidini**, *soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze*

**Antonio Natali**, *direttore della Galleria degli Uffizi*

**Maria Vittoria Rimbotti**, *presidente dell'Associazione Amici degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Gallery, Inc.*

**Angelo Tartuferi**, *direttore del Dipartimento Arte dal Medioevo al Quattrocento della Galleria degli Uffizi*

Saranno inoltre presenti i restauratori **Lucia Dori, Andrea Dori, Lucia Biondi e Daniele Piacenti**

**Alle ore 17:30 seguirà l'inaugurazione della mostra.**

### **Informazioni**

*Amici degli Uffizi*

Tel. +39 055.213560

E-mail [info@amicidegliuffizi.it](mailto:info@amicidegliuffizi.it)

[www.amicidegliuffizi.it](http://www.amicidegliuffizi.it)

### **Ufficio Stampa**

*FpS Media*

Tel. +39 02.92802826

Cel. +39 339.3397682 – 333.5995222

E-mail [ufficiostampa@fpsmedia.it](mailto:ufficiostampa@fpsmedia.it)

[www.fpsmedia.it](http://www.fpsmedia.it)